



Lunedì 02/01/2023

COVID-19: aggiornamento gestione dei casi di positività. Proroga utilizzo mascherine

A cura di: Studio Valter Franco

Il Ministero della Salute ha diffuso il 31.12.2022 la circolare 0051961 di aggiornamento delle modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti Covid-19. Il 1° gennaio 2023 è stata emanata la circolare n. 1 dell'1.1.2023 relativa ad interventi in atto per la gestione della circolare del SARS-CoV-2 nella stagione invernale 2022-2023 e sulla proroga dell'obbligo di utilizzo delle mascherine protettive.

Gestione dei casi ed isolamento - circ. 0051961

le persone risultate positive ad un test diagnostico molecolare o antigenico per SARS-CoV-2 sono sottoposte alla misura dell'isolamento come segue:

- per i casi che sono sempre stati asintomatici e per coloro che non presentano comunque sintomi da almeno due giorni, l'isolamento può terminare dopo 5 giorni dal primo test positivo o dalla comparsa dei sintomi, a prescindere dall'effettuazione del test antigenico o molecolare;
- per i casi che sono sempre stati asintomatici l'isolamento potrà terminare prima dei 5 giorni qualora risulti negativo un test antigenico o molecolare effettuato presso una struttura sanitaria/farmacia;
- per i casi in soggetti immunodepressi, l'isolamento potrà terminare dopo un periodo minimo di 5 giorni, ma sempre necessariamente a seguito di un test antigenico o molecolare con risultato negativo;
- Per gli operatori sanitari, se asintomatici da almeno 2 giorni, l'isolamento potrà terminare non appena un test antigenico o molecolare risulti negativo.

È obbligatorio, a termine dell'isolamento, l'uso di dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 fino al 10mo giorno dall'inizio della sintomatologia o dal primo test positivo (nel caso degli asintomatici), ed è comunque raccomandato di evitare persone ad alto rischio e/o ambienti affollati.

Queste precauzioni possono essere interrotte in caso di negatività a un test antigenico o molecolare. Contatti stretti circ. 0051961

Si applica il regime dell'autosorveglianza a coloro che hanno avuto contatti stretti con soggetti risultati positivi, durante tale regime è obbligatorio utilizzare dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2, al chiuso od in presenza di assembramenti, fino ai 5 giorni successivi alla data dell'ultimo contatto stretto. Se durante il periodo di autosorveglianza si manifestano sintomi di possibile positività, è raccomandata l'esecuzione immediata di un test antigenico o molecolare.

Gli operatori sanitari devono eseguire un test antigenico o molecolare su base giornaliera fino al quinto giorno dall'ultimo contatto con un caso confermato.

Circolare 1/2023

Gli andamenti epidemiologici potrebbero cambiare nella stagione fredda in seguito alla comparsa di nuove varianti virali in grado di aumentare il grado di trasmissibilità o la gravità dei casi.

È stato istituito un sito tematico sul portale istituzionale del Ministero della Salute; quotidianamente vengono raccolte le informazioni dalle regioni relative al numero e tipologia dei test effettuati, casi positivi, decessi, guariti, ricoveri in ospedale e terapia intensiva, isolamenti domiciliari. È attivo un sistema di



sorveglianza genomica umana, in grado cioè di rilevare la diffusione di varianti, per poter confermare una variante specifica. È necessario sequenziare l'intero genoma del virus; accanto a quella umana è attivo un sistema di sorveglianza genomica ambientale (sorveglianza delle acque reflue).

Attraverso la rete di medici sentinella è attiva la sorveglianza integrata dell'influenza e virologica dell'influenza.

La Circolare tratta poi dell'obiettivo relativo alle vaccinazioni, con prosecuzione della campagna vaccinale in corso, con la possibilità di combinare le campagne di vaccinazione contro il Covid e l'influenza.

Qualora si accertasse un evidente peggioramento epidemiologico potrebbe essere indicato l'utilizzo di mascherine protettive in spazi chiusi e potrà essere valutata l'adozione temporanea di altre misure come il lavoro da casa o la limitazione di eventi che prevedono assembramenti.

Proroga utilizzo mascherine

Al momento in Italia l'uso di dispositivi di protezione delle vie respiratorie è obbligatorio per i lavoratori, gli utenti e i visitatori delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali, comprese le strutture di ospitalità e lungodegenza, le residenze sanitarie assistenziali, gli hospice, le strutture riabilitative, le strutture residenziali per anziani, anche non autosufficienti; tali misure sono prorogate fino al 30 aprile 2023 e sono state estese ad ambulatori e studi medici (Ordinanza 29.12.2022 Min. Salute GU Serie Generale n. 305 del 31-12-2022) che proroga la precedente Ordinanza 31 ottobre 2022 su GU Serie Generale n. 255 del 31.10.2022).

Rag. Valter Franco